
CAPITOLO 4: UNA LETTURA TRASVERSALE: GLI ALTRI DISPOSITIVI

4.1. Introduzione

L'attività di ricerca relativa agli "altri dispositivi analoghi ai voucher" è stata particolarmente complessa. La maggior parte delle segnalazioni riscontrate nel corso della ricerca all'interno di questa specifica tipologia, non sono, infatti, pienamente riconducibili ai voucher. Quasi tutte le Regioni e le Province contattate hanno fatto riferimento a: borse di studio per tirocini, master e/o corsi paralleli alla istruzione secondaria, sostegni alla permanenza in impresa per laureati e dottori di ricerca mediante l'erogazione di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgere presso le imprese del territorio, contributi erogati alle imprese per stagisti e/o personale in work-experience.

Tutti questi riferimenti sono stati, nel corso del progetto, considerati non del tutto assimilabili alla generale categoria dei voucher e, pertanto, in fase di redazione finale di questo Rapporto, non sono stati inclusi. Essi, infatti, si caratterizzano per essere modalità formative autonome e già stabilizzate all'interno delle diverse Amministrazioni regionali e provinciali ed appaiono essere alquanto distanti dalla definizione anche più generale di voucher nei confronti della quale ci si è attenuti in questo Rapporto.

Accanto alle varie forme che possono assumere le "borse di studio", comunque, alcune Regioni hanno incluso fra gli "altri dispositivi similari/analoghi ai voucher" anche tutta una serie di *iniziative di sostegno al reddito* con la finalità di contribuire alla lotta all'esclusione sociale per particolari tipologie di target a rischio (fra queste, ad esempio, le donne immigrate e /o vittime della tratta, come nel caso della **Regione Piemonte**, donne disoccupate come nel caso della **Regione Basilicata**, lavoratrici atipiche in maternità nel caso della **Regione Liguria**). Così come sono state segnalate iniziative relative a sistemi di voucher finanziate tramite lo strumento della Sovvenzione Globale e dei Piccoli Sussidi.

Più simile al tema oggetto di ricerca è il Progetto *ILA*⁴² (*Individual Learning Account*) che prevede l'adozione e successiva sperimentazione di una Carta di

⁴² Capofila del progetto è la Regione Toscana; hanno aderito la Regione Piemonte e la Regione Umbria.

Credito Formativo Individuale anche tenendo presente e perfezionando i modelli già sperimentati in altri Paesi e, in particolare, in Gran Bretagna. Con la Carta di Credito Formativo Individuale si attribuisce ad un numero predeterminato di cittadini, in condizione di disoccupazione o titolari di contratti di lavoro atipici, una quantità di Euro che possono essere spesi per la partecipazione ad attività formative a carattere formale e non formale, scelte dagli interessati con l'aiuto di un orientatore. La somma viene depositata presso un Ufficio postale o un Istituto Bancario convenzionati e resa disponibile attraverso l'utilizzo di una Carta di Credito prepagata. I beneficiari vengono assistiti per ogni necessità da un servizio di orientamento e tutoraggio garantito dai Centri per l'impiego.

Si segnalano, infine, due particolarità presenti nella **Regione Lombardia**:

a) il *voucher orientativo*, strumento per l'erogazione dei servizi di base (voucher di base⁴³) e specialistici (voucher specialistici⁴⁴) che prevede l'opportunità di attivare modalità di erogazione integrata dei servizi previsti dalle diverse Misure FSE attraverso l'attivazione di specifici Progetti Integrati;

b) il *voucher tecnologico*, strumento di agevolazione finanziaria rivolto a diversi soggetti (PMI e persone fisiche) al fine di promuovere processi di creazione o innovazione di impresa e l'interazione con i centri di ricerca e sviluppo⁴⁵.

L'attività di ricognizione relativa agli *altri dispositivi* di cui si rende conto, in maniera trasversale e di sintesi⁴⁶, nelle pagine che seguono è stata realizzata ponendo maggiore attenzione alla sperimentazione delle *Carte di Credito formative* e di alcuni tra gli altri dispositivi appena evidenziati. Nello specifico, gli *altri dispositivi* analizzati sono la *Carta prepagata di Credito Formativo Individuale*, nell'ambito del *Progetto interregionale ILA (Individual Learning Account)*, al quale partecipano le Regioni **Toscana, Umbria e Piemonte**, la *Carta In - Carta di Credito Formativo*, adottata dalla **Regione Campania**, il *Voucher per Master post laurea e Dottorati di*

⁴³ I voucher di base permettono di accedere ai seguenti servizi: colloqui orientativi di accoglienza, funzionali ad acquisire le informazioni utili alla costruzione del primo profilo professionale dell'utente, a produrre una prima analisi dei bisogni di sviluppo professionale e ad individuare eventuali percorsi successivi (voucher specialistici) utili a prevenire o contrastare il rischio di disoccupazione di lunga durata.

⁴⁴ I voucher specialistici permettono di usufruire di servizi di formazione orientativa, consulenza orientativa, accompagnamento e sostegno al lavoro erogati da operatori qualificati.

⁴⁵ Il voucher tecnologico fornisce sostegno nella fase di definizione delle nuove idee imprenditoriali, nei primi passi dell'attività, nella diffusione e nel consolidamento dell'innovazione tecnologica presso le PMI.

⁴⁶ Anche in questo caso, per tutti i dettagli si rimanda alle Schede contenute nell'Allegato A di questo Rapporto.

Ricerca sperimentato dalla **Regione Toscana**, la *Misura Intec Voucher (Voucher tecnologici)*, promossa sul proprio territorio dalla **Regione Lombardia**, lo strumento della *Sovvenzione globale* che, nell'ambito della Regione Lombardia (*Progetto Saturno*) e della **Regione Toscana** (*Progetto Esprit*), prevede anche l'erogazione di *voucher individuali*.

Alcune di queste sperimentazioni non sono rivolte direttamente a finanziare attività formative individuali, quanto, piuttosto, a:

- supportare l'avvio di attività imprenditoriali per soggetti svantaggiati, con la finalità di favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati, la partecipazione femminile al mercato del lavoro e lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini d'impiego (Toscana: *Sovvenzione Globale – Progetto ESPRIT*);
- a promuovere e sviluppare l'imprenditorialità attraverso un sistema di rete, mediante iniziative che garantiscano alle imprese un sistema di supporto di primaria importanza (Lombardia: *Sovvenzione Globale – Progetto ESPRIT*);
- a garantire agevolazioni finanziarie destinate a promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica da parte sia delle PMI (Piccole e Medie Imprese) sia delle persone fisiche, a vantaggio della competitività del territorio (Lombardia: *Misura INTEC Voucher - Voucher tecnologico*).

Si tratta, tuttavia, di sperimentazioni innovative che meritano di essere considerate ed annoverate all'interno della tipologia "altri dispositivi analoghi" che aprono ulteriormente il ventaglio delle possibilità di programmazione ed attuazione anche in relazione agli anni futuri.

4.2. Uno sguardo di sintesi sugli "altri dispositivi" selezionati

Tra i *dispositivi di finanziamento "altri"*, un ruolo rilevante, sia per i potenziali sviluppi futuri sia per la possibilità di apprendimento e miglioramento offerto dalle sperimentazioni realizzate in altri paesi (Regno Unito e Paesi Bassi tra gli altri) è, certamente, attribuibile al *Progetto ILA (Individual Learning Account)*, che prevede la sperimentazione della *Carta prepagata di Credito Formativo Individuale* per sostenere soprattutto i soggetti a più alto rischio di esclusione dal mercato del lavoro, migliorandone la formazione e la capacità occupazionale. Il *Progetto ILA* è

un progetto interregionale che vede come capofila la **Regione Toscana** e al quale hanno aderito la **Regione Umbria** e la **Regione Piemonte**.

Propedeutico alla sperimentazione delle *ILA - Carte di Credito Formative Individuali* è il *Progetto GILAT*, che ha l'obiettivo di promuovere azioni di formazione e di aggiornamento, a distanza e in presenza, per gli addetti ai servizi di orientamento che lavorano presso i Centri per l'Impiego. Il *Progetto GILAT* si inserisce all'interno dell'iniziativa promossa dal Programma Comunitario Leonardo da Vinci e finalizzata al trasferimento dell'innovazione. Il percorso vuole preparare gli orientatori ad affrontare la sperimentazione delle *Carte di Credito Formative Individuali (Individual Learning Account - ILA)* nelle Regioni Toscana, Piemonte e Umbria.

La sperimentazione delle *ILA - Carte di Credito Formative Individuali* è stata effettuata, per quanto riguarda la *Toscana*, nelle **Province di Pistoia, Arezzo e Grosseto** e sta per essere avviata in quella di **Livorno**. In **Umbria**, nonostante la sperimentazione fosse prevista in entrambe le Province presenti sul territorio, solamente la **Provincia di Terni** ha aderito al progetto e le attività previste sono in fase di avviamento. Il **Piemonte**, infine, ha per ora aderito al Progetto Interregionale, ma non ha ancora iniziato la sperimentazione delle *ILA - Carte di Credito Formative Individuali* sul proprio territorio, né ha intrapreso le necessarie azioni a livello normativo affinché ciò avvenga.

Sempre nell'ambito delle *Carte di Credito Formativo*, si segnala l'esperienza dell'Assessorato al Lavoro e alla Formazione della **Regione Campania** che ha avviato il progetto *Carta In - Carta di Credito Formativo*. Tramite la *Carta IN* è possibile accedere ad una serie di opportunità: frequentare corsi di Formazione a Distanza; scegliere dal "Catalogo Carta In" i corsi certificati dalla Regione Campania; acquistare i supporti informatici per partecipare alle attività formative; ottenere un abbonamento annuale gratuito alla linea ADSL per accedere ad internet. Si segnala che il progetto *Carta In* ha ottenuto, nel novembre del 2005, la certificazione di "best practice" nell'ambito dell'edizione internazionale dell'e-Governemnt Awards a Manchester.

All'interno degli *altri dispositivi*, la **Regione Toscana**, con il *Progetto ESPRIT*, ha individuato, nello strumento della *Sovvenzione Globale* e dei *Piccoli Sussidi*, la possibilità di concentrare risorse (Misure B1 - E1 - D3) su un obiettivo di sviluppo locale relativamente al settore dell'economia sociale, valorizzandone la funzione di promozione dell'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate attraverso la creazione d'impresa e inserimenti lavorativi, e migliorandone le capacità di

intervento attraverso servizi reali di supporto alle imprese del settore. Il sostegno alla creazione d'impresa rientra tra le azioni finanziabili tramite la *Sovvenzione Globale*. E, nello specifico, è nell'ambito del sostegno alla creazione di impresa che è previsto il finanziamento, sotto forma di *voucher individuale*, di attività di assistenza e consulenza personalizzate nella creazione d'impresa, da scegliere su un catalogo di offerte già selezionate e provenienti dalle organizzazioni del terzo settore.

Il *Progetto Saturno* gestisce, invece, per conto della **Regione Lombardia**, la *Sovvenzione Globale* per lo sviluppo dell'imprenditorialità, con l'obiettivo di valorizzare le capacità imprenditoriali, favorire la nascita di nuove imprese e assistere quelle esistenti, rafforzando ulteriormente il sistema produttivo lombardo. La prima sperimentazione del progetto Saturno, conclusasi nel 2005, ha riguardato, nell'arco di due anni, da un lato, la realizzazione di azioni di servizio svolte a beneficio delle imprese, e finalizzate a diffondere la cultura d'impresa, supportare la creazione di nuove imprese su progetti affidabili, favorire il ricambio generazionale, assistere con adeguate competenze le imprese esistenti nei primi e più difficili anni di vita; dall'altro lato, la realizzazione di azioni di sistema, comprendendo attività di ricerca che hanno portato alla realizzazione di dodici rapporti di approfondimento (1 regionale e 11 provinciali) sulla nati-mortalità imprenditoriale (con particolare attenzione ai processi demografici delle imprese femminili), un rapporto sulle cause di mortalità, un'analisi comparata sulla dinamica imprenditoriale in quattro regioni europee. Il *Progetto Saturno* ha offerto, ad aspiranti e neo-imprenditori, lavoratori autonomi, cooperative sociali, piccole e medie imprese, informazione, orientamento, formazione, assistenza specialistica, contributi a fondo perduto. E ancora, a operatori del settore dei servizi alle imprese: finanziamenti per progetti e *voucher d'assistenza specialistica*, destinati al sostegno dell'imprenditorialità lombarda. I buoni risultati ottenuti hanno portato alla riproposizione del progetto per un altro biennio, con lo stanziamento di ulteriori finanziamenti – di provenienza anche comunitaria – da parte della Regione. Con Decreto n. 7122 del 23 giugno 2006, la Regione Lombardia ha, infatti, stabilito la prosecuzione del Progetto Saturno fino a settembre 2007.

La **Regione Toscana** finanzia anche un altro strumento, che rientra tra gli *altri dispositivi* per l'accesso individuale alla formazione: il *Voucher per Master post laurea e Dottorati di Ricerca*. Attraverso il voucher, la Regione sostiene in modo mirato un progetto di ricerca individuale, con l'obiettivo di incentivare la ricerca, sostenere l'alta formazione e favorire il legame fra attività accademica e mondo del

lavoro. In altri termini, si mira a potenziare la ricerca ad alto livello (in termini di qualità e capacità innovativa), agevolandone il trasferimento al mondo produttivo.

Infine, tra gli *altri dispositivi*, rientra l'esperienza dei *voucher tecnologici*, promossa, a partire dal 2004, sull'intero territorio regionale dalla **Regione Lombardia**, con l'assistenza tecnica di Finlombarda. I voucher tecnologici sono titoli di spesa rilasciati dall'Amministrazione regionale nella forma di contributi a fondo perduto, nominativi e non trasferibili, e destinati a soggetti beneficiari, con specifici requisiti, per l'acquisto di determinati servizi innovativi prevalentemente presso fornitori accreditati. Sono riconducibili a quattro tipologie di azione: Due diligence tecnologica, attività di consulenza prestata a favore dei beneficiari, finalizzata a fornire un supporto per la valutazione del livello di innovatività e di competitività delle tecnologie proposte nell'ambito di un progetto imprenditoriale o di un progetto di innovazione o trasferimento tecnologico nell'ambito di specifici settori applicativi innovativi; Business evaluation, attività di consulenza prestata a favore dei beneficiari finalizzata a fornire un supporto per la valutazione economico-finanziaria nell'ambito di progetti di creazione d'impresa o di progetti di innovazione o trasferimento tecnologico; Ricerca tecnico-scientifica specialistica mediante istituzione di rapporti di collaborazione ad attività di ricerca, selezione di personale qualificato per la realizzazione di ricerche tecnico-scientifiche specialistiche mediante istituzione di rapporti di collaborazione ad attività di ricerca di durata pari ad un anno, nella forma di assegni di ricerca; Assistenza alla brevettazione, attività di assistenza brevettuale finalizzata al deposito di brevetti nazionali e/o alla loro estensione a livello internazionale.

Tutti i contributi finanziari concessi in riferimento alle sperimentazioni elencate sono erogati mediante il FSE con caratteristiche diversamente articolate a seconda della natura e delle finalità di ciascun singolo dispositivo preso in considerazione; si rimanda, pertanto, alle singole Schede presenti nell'Allegato A di questo Rapporto per maggiori dettagli.

Lo spettro dei destinatari (o beneficiari) degli *altri dispositivi* analizzati si presenta ampio e diversificato sulla base delle finalità perseguite dal finanziamento e dei comportamenti che intende incentivare.

In linea generale⁴⁷, i destinatari delle Carte di Credito Formativo Individuale sono soggetti che presentano particolari condizioni di svantaggio o di difficoltà per

⁴⁷ Anche in questo caso si rimanda, per ulteriori dettagli, alle Schede presenti nell'Allegato A di questo Rapporto.

l'inserimento nel mondo del lavoro: i riferimenti sono, infatti, per lo più a disoccupati di lunga durata, soggetti in età adulta, donne che vogliono reinserirsi nel mercato del lavoro dopo una pausa, soggetti che sono presenti nel mercato del lavoro, ma con forme contrattuali atipiche.

I destinatari della *Carta In* della **Regione Campania** si differenziano, invece, nettamente da quelli del Progetto interregionale ILA. Si tratta, infatti, di tutti i ragazzi tra i 18 e i 24 anni, residenti nella Regione Campania e in possesso del diploma di scuola media inferiore. Si tenga presente che si tratta di vincoli di età stringenti, ossia i ragazzi devono aver compiuto 18 anni, ma non devono aver superato i 24 al momento dell'iscrizione.

Diversi sono anche i target di destinatari a cui si riferiscono le due Sovvenzioni globali prese in considerazione per gli approfondimenti in relazione agli altri dispositivi.

In **Toscana**, la *Sovvenzione Globale ESPRIT* considera come beneficiari finali coloro che sono target del Fondo Sociale Europeo rispetto alle misure B1 (portatori di handicap, ex detenuti, alcolisti ed ex alcolisti, extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti e ex tossicodipendenti, sieropositivi, ecc.) ed E1 (donne disoccupate e occupate, giovani e adulte, connotate da particolari situazioni di svantaggio sul mercato del lavoro regionale e locale),

i destinatari del *Progetto Saturno* che gestisce, per conto della **Regione Lombardia**, la *Sovvenzione Globale*, sono, invece, maggiormente collegati al mondo delle imprese. In dettaglio:

- *gli Operatori del settore Servizi alle Imprese*. Il *Progetto Saturno* promuove la rete di relazioni tra imprenditori e operatori nel settore dei servizi alle imprese, garantendo ad entrambi un importante supporto per la loro attività;
- *gli Aspiranti Imprenditori / Lavoratori Autonomi*. Il *Progetto Saturno* ha tra i propri beneficiari delle proprie attività e dei propri finanziamenti anche tutti coloro che desiderano entrare nel mondo del lavoro autonomo e imprenditoriale;
- *le nuove imprese*. Il *Progetto Saturno* offre supporti specifici ai neo-imprenditori e ai lavoratori autonomi che muovono i primi passi con la loro attività.

Per quanto riguarda, infine, i *voucher tecnologici*, sono le PMI o i liberi professionisti con partita IVA a poter usufruire del voucher per l'acquisto di determinati servizi innovativi prevalentemente presso fornitori accreditati.

4.3. Le procedure e le modalità gestionali scelte

Anche le procedure e le modalità di gestione per l'attribuzione dei dispositivi altri, variano a seconda della tipologia dello strumento utilizzato e della finalità del finanziamento individuale. Diversamente dalle altre due tipologie di vouche su cui ci si è soffermati nei precedenti capitoli (voucher formativi e voucher di servizio), le modalità procedurali e gestionali scelte non hanno influito nel passaggio dalla programmazione all'attuazione. Trattandosi, infatti, di progetti "altri" che si caratterizzano, soprattutto nel corso della carta di credito formativa, per la loro innovatività nel panorama italiano, sono state, infatti, studiate particolari modalità organizzative ad hoc che ne hanno permesso l'attuazione sperimentale.

Pur rimandando anche in questo caso alle singole Schede presenti nell'Allegato A di questo Rapporto, di seguito si evidenziano alcuni casi di modalità procedurali e gestionali identificate.

In **Toscana**, gli enti che erogano le *ILA-Carte prepagate di Credito Formativo Individuale* sono i Centri per l'Impiego (e gli Uffici Territoriali) delle Province, dove si svolge la sperimentazione. Oltre a ciò, ai Servizi per l'impiego spetta la gestione amministrativa delle Carte prepagate di credito Formativo Individuale, che prevede l'attivazione, la ricarica e la chiusura della carta prepagata, oltre al recupero delle risorse nel caso di decadenza totale dal beneficio o le spese sostenute non vengano ritenute ammissibili. Il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego è previsto anche relativamente alla **Regione Umbria** per l'attribuzione di una *Carta Prepagata di Credito Formativo Individuale (CCFI)*,

Nel caso della *Carta IN* erogata dalla **Regione Campania** è, invece, l'Assessorato al Lavoro, Istruzione e Formazione ad essere direttamente coinvolto assieme ad altri soggetti esterni, come Rai Educational. Si tratta, in questo caso, della definizione di una procedura alquanto particolare che, a titolo esemplificativo, viene di seguito, sintetizzata.

Nello specifico, una volta effettuata l'iscrizione per accedere alla Carta, i giovani vengono convocati per partecipare a degli incontri di orientamento (due giornate di orientamento), gestiti da Rai Educational, che si tengono in aule scolastiche multimediali situate sull'intero territorio regionale. Durante queste sessioni, i giovani ricevono l'assistenza di un tutor, ottengono tutte le informazioni necessarie a conoscere meglio il Programma, vengono aiutati a definire il percorso formativo migliore e a scegliere i corsi più adatti a raggiungere gli obiettivi previsti. Al termine di queste attività di orientamento, i giovani devono sostenere dei test di verifica per

valutare il percorso formativo prescelto e le loro attitudini e motivazioni. Superati i test, i giovani possono finalmente accedere al finanziamento e aprire, senza alcuna spesa di gestione, in una delle filiali regionali delle banche convenzionate (San Paolo IMI-Banco di Napoli e Banca Popolare di Ancona) un conto corrente su cui verrà erogato il finanziamento eventualmente richiesto (2.000 o 3.000 €). Attivato il conto, i giovani ricevono un PIN (o codice numerico) personale e la Carta di Credito Formativo. Nel caso usufruiscano del finanziamento agevolato, dovranno restituirlo entro la durata massima di cinque anni, in comode rate mensili, fino a coprire l'intera somma spesa. Il pagamento delle rate parte dal mese successivo alla prima spesa effettuata con la Carta. Naturalmente, i giovani sono chiamati a restituire soltanto la quota effettivamente spesa. Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse agevolato.

Acquisita la Carta di Credito Formativo, i giovani possono recarsi presso i fornitori di hardware e software convenzionati che espongono il logo dell'iniziativa e presso questi punti di vendita, acquistare le attrezzature informatiche mancanti e utili per seguire i corsi di Formazione a Distanza.

I corsi di formazione a distanza acquistabili dai giovani, tramite procedura personalizzata, sono certificati dalla Regione, presentano diversi livelli di difficoltà e comprendono argomenti quali informatica, lingue straniere, economia e comunicazione. Grazie all'uso delle tecnologie web e di Internet i corsi on line certificati dalla Regione Campania rendono possibile seguire le attività formative ovunque (Formazione A Distanza) e in qualsiasi momento della giornata. Attualmente la Formazione a Distanza è basata soprattutto su corsi on line di auto apprendimento supportati da tutor, forum e servizi di vario tipo (posta elettronica, aree di discussione...), che offrono ulteriore sostegno agli utenti.

Per quanto riguarda, invece, le modalità gestionali dei *voucher a supporto del processo di competitività tecnologica* della **Regione Lombardia**, sono i diretti beneficiari che, per poterli domandare, devono individuare il Centro di proprio interesse presso cui acquistare il servizio, dall'elenco dei Centri - selezionati a seguito dell'apposito bando - e contattarlo direttamente una volta dimostrati i requisiti richiesti tramite apposito modulo.

Questa procedura si differenzia leggermente per l'assistenza alla brevettazione nella misura in cui i Beneficiari individuano direttamente il fornitore di proprio interesse senza ricorrere all'elenco dei Centri selezionati dall'Amministrazione lombarda, per il resto procedendo secondo quanto precedentemente indicato. La Direzione Generale

Artigianato, Nuova Economia, Ricerca e Innovazione Tecnologica si pronuncia in merito all'ammissibilità delle domande sulla base di una graduatoria di beneficiari ammessi, redatta secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande, sino ad esaurimento delle risorse. Con l'eccezione dei voucher per l'assistenza alla brevettazione, l'importo dei voucher tecnologici viene erogato direttamente al Centro, a fronte della realizzazione dell'attività di consulenza/assistenza a favore del Beneficiario, comprovata dalla rendicontazione dell'attività svolta e dell'avvenuto pagamento delle relative spese, nonché dall'attestazione della fruizione del servizio da parte del Beneficiario. Nel caso, invece, di voucher per l'assistenza alla brevettazione, l'importo dei voucher viene erogato al Beneficiario, il quale provvede, quindi, alla rendicontazione e alla liquidazione del voucher al fornitore prescelto.